

VADEMECUM REFERENDARIO

Giova anzitutto ricordare che chi raccoglie le firme per il referendum (Legge 352 del 25 maggio 1970) sta esercitando un diritto previsto dall'articolo 75 della Costituzione e quindi tale azione non può essere oggetto di limitazioni da parte di alcuno.

1. I Moduli

I moduli possono anche essere scaricati dal sito: www.referendumelettorale.org e prodotti dai comitati locali. Va tuttavia ricordato che le dimensioni fanno riferimento alla "carta da bollo" (altezza cm 30.8 e larghezza complessiva dei due fogli cm 42.6).

2. La Vidimazione

Attenzione non si possono raccogliere le firme se prima non si vidimano i moduli!

Ciascun comitato quindi aver cura di consegnare i moduli per la vidimazione agli uffici preposti che sono tenuti ad eseguirla entro 48 ore dalla consegna.

La vidimazione va apposta nell'apposito spazio sulla facciata 1 di ciascun modulo e deve riportare:

- Il bollo dell'ufficio: **esclusivamente** Cancellerie uffici giudiziari - ossia Corte d'Appello, Tribunali e Preture, Segreterie comunali.
- La data: non anteriore a quella fissata per l'inizio della raccolta delle firme (1 agosto 2011) e chiaramente non posteriore a quella dell'autentica.
- La firma del pubblico ufficiale vidimante: cioè la firma del **segretario comunale, del cancelliere capo o primo dirigente o dirigente superiore della cancelleria dell'ufficio giudiziario** - ossia Corte d'Appello, Tribunale o Pretura. La legge parla di firma del funzionario preposto all'Ufficio, cioè del massimo responsabile dello stesso. In realtà, si desume che è sufficiente la firma di persone appartenenti agli uffici previsti dalla legge, quindi **anche di**

un cancelliere non dirigente la cancelleria o di un funzionario appartenente alla segreteria comunale. L'appartenenza all'ufficio di segreteria è condizione tassativa; deve in qualche modo risultare da quanto scritto sul modulo, così come il fatto che il funzionario opera su delega del segretario comunale. La delega può risultare anche da un atto di delega a parte che deve però essere sempre allegato ai moduli, ancor meglio se risulta da un timbro ad hoc.

- Il timbro: o la scrittura a macchina o in stampatello con la specificazione della qualifica di chi vidima e anche del suo Nome e Cognome qualora la firma non sia per esteso e leggibile.

ATTENZIONE: In caso di errori (ad esempio: data della vidimazione successiva a quella dell'autentica) la correzione va effettuata apponendo un ulteriore bollo dell'ufficio e un'ulteriore firma di chi ha vidimato.

3. Autenticatori

Attenzione non si possono raccogliere le firme se non in presenza di un autenticatore!

La legge 130 del 1998 e la legge n. 120 del 1999 hanno ampliato l'elenco di coloro che sono abilitati ad autenticare le firme. **Possano autenticare:**

- notai
- giudici di pace (o giudici conciliatori)
- cancellieri e collaboratori delle cancellerie delle Preture, dei Tribunali, delle Corti d'Appello
- i segretari delle Procure della Repubblica
- i presidenti delle Province e i sindaci nonché i funzionari da essi incaricati
- gli assessori comunali e provinciali
- i consiglieri comunali e provinciali
- i presidenti e i vice presidenti dei consigli circoscrizionali
- i segretari comunali e provinciali
- può infine autenticare anche il delegato dal segretario comunale che dichiara di operare su delega del medesimo purché appartenente al suo ufficio.

Importante: I consiglieri comunali e provinciali possono autenticare purché comunichino preventivamente al sindaco o al presidente della Provincia la loro disponibilità al riguardo. È bene che tale comunicazione sia prodotta per iscritto.

ATTENZIONE! Giova ricordare che alcuni autenticatori hanno una limitata competenza territoriale. ESEMPIO: il sindaco o un consigliere comunale di Milano può autenticare nel territorio del comune le firme di tutti gli elettori italiani, ma non può andare ad autenticare in un altro comune. Lo stesso vale per i consiglieri provinciali che nel territorio della loro provincia possono autenticare le firme di tutti.

Tutti gli autenticatori che dipendono dal Ministero della Giustizia (cancellieri, giudici di pace, ecc) possono autenticare solo le firme dei residenti nel loro territorio di competenza (è possibile chiedere agli Uffici tribunale, ecc l'elenco dei comuni che ricadono sotto la loro giurisdizione).

ATTENZIONE! Se il numero indicato nell'autentica non corrisponde esattamente al numero delle firme apposte e quindi autenticate, la Corte di Cassazione annulla tutte le sottoscrizioni (sia che l'errore sia per difetto che per eccesso).

ATTENZIONE! Ogni errore commesso dall'autenticatore va corretto, apponendo accanto alla correzione un ulteriore bollo dell'ufficio ed un'ulteriore firma dell'autenticatore.

4. Raccolta delle firme

Per ogni cittadino maggiorenne che intende firmare:

- chiedere innanzi tutto dove è residente (conviene raccogliere le firme dei residenti nello stesso comune su un unico modulo).
- Dietro presentazione di un documento, scrivere a stampatello sulle rispettive colonne e righe: nome e cognome, luogo e data di nascita, comune di residenza.

5. Autenticazione delle firme

L'autenticatore deve autenticare le firme contenute in ciascun modulo.

L'autenticazione consiste nell'apporre il nome, il cognome e la qualifica dell'autenticatore (specificare se funzionario incaricato), il numero delle firme (in cifra e lettere) contenute nel modulo, il luogo, la data, la firma leggibile dell'autenticatore, il timbro personale con la qualifica (specificare se funzionario incaricato) e il **timbro tondo** dell'ufficio.

ATTENZIONE! La data dell'autentica non può essere antecedente a quella di vidimazione né successiva a quella della certificazione elettorale.

6. Certificazione elettorale

I moduli contenenti le firme autenticate devono essere portati al Sindaco (o ai funzionari appositamente delegati dell'ufficio elettorale) **per il rilascio dei certificati di iscrizione nelle liste elettorali.** La certificazione può essere fatta in due modi: singola o collettiva. La singola consiste nell'allegare i singoli

certificati elettorali dei firmatari: se 20 elettori hanno firmato occorrono 20 certificati elettorali. **La certificazione collettiva, molto più semplice e ragionevole, si fa apponendo il numero di iscrizione nelle liste elettorali nell'apposito spazio a fianco di ciascuna firma.** Nell'apposito spazio per la certificazione collettiva deve esserci: la firma del Sindaco (se firma un delegato, deve essere specificato nome, cognome, qualifica), la data, il bollo tondo dell'Ufficio.

ATTENZIONE! La data della certificazione elettorale deve essere successiva a quella della vidimazione del modulo e dell'autenticazione delle firme.

Se il funzionario ha erroneamente sbarrato le firme dei cittadini non iscritti nelle liste elettorali di quel comune, il numero delle firme autenticate risulterà falsificato e quindi sbagliato. In questi casi l'ufficio elettorale deve dichiarare (sugli stessi moduli o su fogli a parte) che le cancellature sono state compiute erroneamente dal funzionario comunale. Nel caso di certificati a parte, è estremamente opportuno che siano spillati a ciascun modulo cui si riferiscono.

I sindaci debbono rilasciare tali certificati entro 48 ore dalla relativa richiesta.

7. Errori

Può capitare che i soggetti abilitati alla vidimazione, all'autenticazione e alla certificazione elettorale commettano degli errori.

Niente paura! Se ci si accorge di un errore, questo può essere corretto, secondo le semplicissime modalità che illustriamo qui di seguito.

Il problema serio è quando l'errore sfugge e nessuno se ne accorge: le firme raccolte in quel modulo corrono il fondato rischio di essere tutte annullate!

CORREZIONE DEGLI ERRORI: qualsiasi errore può essere sanato apponendo a fianco della correzione il timbro tondo dell'Ufficio e la firma del funzionario.

8. Consegna dei moduli al comitato promotore

I moduli contenenti le firme autenticate e certificate vanno **recapitati il più presto possibile** al Comitato Promotore.

9. Sono un cittadino: cosa posso fare?

- **ANDARE A FIRMARE PRESSO LA SEGRETERIA DEL TUO COMUNE.** Se incontri difficoltà, ti preghiamo di telefonare tempestivamente al Comitato Promotore. Il Comune deve indicare, con appositi cartelli, la stanza dove si firma e gli orari precisi di ogni giorno lavorativo.
- **PORTARE O MANDARE ALTRE PERSONE A FIRMARE IN COMUNE O FARE UN VOLANTINAGGIO DAVANTI AL COMUNE** invitando i cittadini ad andare a firmare.
- **PARTECIPARE AD UN TAVOLO DI RACCOLTA FIRME**, chiamando il Comitato Promotore per avere notizie su chi contattare nella tua città.
- **CONTATTARE IL SINDACO O I CONSIGLIERI COMUNALI** (meglio se ne conosci direttamente qualcuno) per invitarli a raccogliere le firme: loro possono fare direttamente la raccolta perché sono abilitati dalla legge ad autenticare le firme degli elettori. Se trovi consiglieri disponibili, telefona subito al Comitato

Promotore che provvederà alla spedizione dei moduli all'indirizzo del consigliere. Se non sono disponibili alla raccolta diretta, **PROVA A CHIEDERE LORO DI ACCOMPAGNARTI PER UN GIRO FRA I TUOI AMICI E FAMILIARI CHE SONO DISPOSTI A FIRMARE.**

- **ORGANIZZARE UN TAVOLO DI RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI** (vedi apposite istruzioni).

10. Sono un consigliere comunale o provinciale, cosa posso fare?

TU PUOI FARE MOLTISSIMO: di più, puoi essere la figura chiave per la riuscita di questa campagna referendaria. Perché? Perché **le leggi ti affidano il potere/dovere di autenticare le firme** perciò a differenza degli altri cittadini puoi raccogliere direttamente le firme. Basta che tu comunichi per iscritto la tua disponibilità al Sindaco (se sei consigliere comunale) o al Presidente della Provincia (se sei consigliere provinciale). Le sottoscrizioni potrai raccoglierte portando con te i moduli, oppure assicurando la tua presenza ai tavoli o ad altre manifestazioni appositamente organizzate.

Leggi attentamente le istruzioni e mettiti in contatto con il Comitato Promotore, che provvederà immediatamente a spedirti i moduli.

Anche i sindaci, gli assessori comunali e provinciali, i presidenti di Consigli comunali e provinciali, i presidenti e vice presidenti dei Consigli circoscrizionali, i segretari comunali e provinciali e i dipendenti funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della Provincia (in questo caso, occorre presentare domanda per richiedere l'incarico), possono raccogliere direttamente le sottoscrizioni o rendersi disponibili ad essere presenti ai tavoli durante la raccolta.

11. Voglio organizzare un tavolo di raccolta firme: cosa devo fare?

- **OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO.** Per installare un tavolo in una piazza o in una strada, occorre comunicare al Comune l'**Occupazione di Suolo Pubblico** indicando nella comunicazione il giorno (o il periodo dal ... al...), l'orario e la superficie di suolo occu-

- pata con il tavolo**, tenendo presente che, in base alla legge N. 549 del 28/12/95, se lo spazio occupato è inferiore ai 10 metri quadrati, non si paga la relativa tassa (LEGGE N. 549 del 28/12/95 art. 3 comma 67: Sono esonerati dall'obbligo al pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche coloro i quali promuovono manifestazioni od iniziative a carattere politico, purché l'area occupata non ecceda i 10 metri quadrati.). Copia della ricevuta della comunicazione deve essere portata al tavolo perché può essere chiesta dai Vigili Urbani.
- **VIDIMAZIONE DEI MODULI.**
 - **AUTENTICATORI.** Quando si fa un tavolo per raccogliere le firme sulla proposta di legge, occorre la presenza di un autenticatore che, al termine della tenuta del tavolo, dovrà autenticare le firme dei sottoscrittori.
 - **MATERIALE PER FARE UN TAVOLO DI RACCOLTA FIRME:**
 - Il tavolo!
 - I moduli vidimati
 - Le penne
 - Ricevuta della comunicazione per l'occupazione del suolo pubblico
 - I volantini che spieghino la proposta del referendum
 - I manifesti per addobbare il tavolo
 - Le scatole per la raccolta dei contributi
 - **RACCOLTA DELLE FIRME:** vedi istruzioni precedenti.
 - **CONTRIBUTI** È importante chiedere ad ogni cittadino un contributo per la campagna. Vinti i primi timori, vi accorgete che i cittadini apprezzano questo modo di fare e che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono contenti di sostenere anche economicamente le iniziative che condividono.
 - **AUTENTICAZIONE DELLE FIRME:** vedi istruzioni precedenti.
 - **CERTIFICAZIONE ELETTORALE:** vedi istruzioni precedenti.
 - **ERRORI:** vedi istruzioni precedenti.
 - **COMUNICAZIONE DELLE FIRME RACCOLTE E INVIO DEI MODULI AL COMITATO PROMOTORE.** Una volta terminato un tavolo, è importantissimo comunicare al Comitato Promotore (che tiene il conteggio generale) il numero delle firme raccolte. Così come è fondamentale recapitare al Comitato Promotore il più presto possibile i moduli contenenti le firme autenticate e certificate. Solo in caso di gravi difficoltà a reperire i certificati di iscrizione nelle liste elettorali dei residenti in altri comuni, dovete inviare **subito** al Comitato Promotore i moduli con le firme autenticate affinché possa provvedere ad una certificazione centralizzata.

**COMUNQUE,
per qualsiasi dubbio, incertezza, informazione,
CONTATTA IL COMITATO PROMOTORE:**

COMITATO REFERENDARIO PER I COLLEGI UNINOMINALI
Sede: Piazza Santi Apostoli, 73 - 00187 Roma
Tel.: 06.695191